

SOLIDARIETÀ Alleanza tra il Bullone e L'Oréal Citizen Day 2016

La speranza dei piccoli angeli immigrati a Milano



di ADA BALDOVIN
ragazza B.LIVE

È bello quando si è piccoli e si crede negli angeli e nei supereroi: esseri con poteri, capaci di salvare la gente e di cambiare il corso della storia; ma ancora più bello è il momento in cui cresci e ti rendi conto che non erano solo nella tua fantasia, ma che esistono per davvero.

Con la redazione del Bullone siamo andati a trovarli insieme ai volontari del progetto L'Oréal Citizen Day 2016, e ci hanno raccontato la loro storia.

La fondazione Fratelli di San Francesco si occupa ormai da diversi anni di ragazzi minorenni non accompagnati che emigrano in Italia dal loro Paese d'origine senza il sostegno della famiglia. Hanno un'età che varia dai 14 ai 17 anni e trovano, in questo luogo nel cuore della città, un posto nel quale vengono assistiti 24 ore al giorno da un personale qualificato, e dove mangiano, dormono e fanno attività ricreative. La fondazione fa sì inoltre che i ragazzi frequentino lezioni di italiano per imparare la lingua e che si inseriscano nel mondo del lavoro così da renderli autonomi e capaci di iniziare al più presto una nuova vita, dal momento che al compimento del diciottesimo anno di età non

potranno più rimanere nella struttura.

Per l'occasione abbiamo passato un'intera giornata con i ragazzi, facendoci raccontare le loro storie e creando simpatici travestimenti con i quali scattare bellissime foto con passanti e turisti, all'interno dei Giardini pubblici Indro Montanelli.

Storie di angeli che, sperando in una vita migliore si vedono costretti a lasciare il loro Paese, e di supereroi che li hanno accolti salvando loro la vita.

Una realtà nel pieno centro della città, sotto gli occhi di tutti, ma che non tutti notano.

A fine giornata il sentimento comune era quello che nessuno in fondo avesse fatto molto oltre ad incollare, scocciare e colorare dei pezzi di cartone, invece senza saperlo tutti noi abbiamo contribuito a rendere quella giornata speciale, diversa.

Possiamo dire che abbiamo ricevuto entrambi, cosa? Sorrisi!

Donando sorrisi non si ricevono soldi, ma altri sorrisi e il rispetto per l'altro. Se c'è una ricompensa più grande ancora non so quale sia. Essere testimoni e venire a conoscenza di una realtà come quella della fondazione Fratelli di San Francesco è un privilegio, e incontrare i ragazzi che ne fanno parte un onore.

Simone Baldini Io disabile, insegno nelle scuole la voglia di vivere per come si è



di FEDERICA BIZZOCCHI
volontaria B.LIVE



Dopo aver perso l'uso delle gambe l'atleta di San Marino è diventato padre e uomo realizzato

Simone Baldini, classe 1981, è nato a Roma ma vive e lavora a San Marino; un ragazzo solido come il suo carattere e con un sorriso bellissimo e sincero.

Un sorriso che non si incrina neppure quando parla di quel giorno, di quasi vent'anni fa, quando a 16 anni un subdolo virus lo attaccò al sistema nervoso e al midollo spinale a livello dorsale, sino a fargli perdere l'uso delle gambe.

«Da ragazzino sognavo di diventare vigile del fuoco. Poi la vita quando avevo 16 anni, ha cambiato le mie aspettative. Inizialmente è stato come se tutto ciò che mi circondava mi fosse crollato addosso, ero arrabbiato con il mondo intero. Poi mi è scattato un click in testa», racconta con la sua forza coinvolgente. Invece di continuare ad aspettare quelle risposte che inizialmente cercava ma non arrivavano neppure dalla scienza medica,

ora Simone ha cambiato prospettiva. «La disabilità non è una malattia contagiosa, ma una situazione. Basta superare il pregiudizio secondo cui il normale cammina e il disabile sta sulla sedia a rotelle. Alla fine ognuno di noi deve affrontare sfide e problemi nella vita. L'importante è andare avanti momento dopo momento. Alla fine più che una questione fisica è una questione mentale. Il tempo passa e non resta ad aspettarti, sta a ciascuno di noi sfruttarlo nel modo migliore». Sull'avambraccio destro ha tatuata una frase «la forza non

deriva dalle capacità fisiche, ma da una volontà indomita», il pensiero del Mahatma Gandhi che è divenuto il suo karma, il suo credo ispiratore.

Parole semplici che hanno quasi l'effetto di ceffoni in faccia seppur benevoli e dati col sorriso, ma che risolleivano e risvegliano dal torpore fisico e intellettuale che a volte può cingerci.

Oggi Simone è un campione europeo di paratriathlon, fa parte della Nazionale Italiana ed è il testimonial del Comitato Paralimpico Sammarinese nel programma dedicato alle scuole primarie, Paralympic School Day.

«Amo il triathlon perché è entusiasmante, emozionante, a volte distruttivo. Amo il triathlon perché insegna sempre. Quando sono in gara l'adrenalina sale, le pulsazioni urtano, percuotono il petto con un ritmo accelerato. Il rito della vestizione, l'ultimo sospiro prima della partenza... 3, 2, 1... Go! In ogni gara cerco di mettere tutta la potenza che

ho nelle braccia, sole torrido o pioggia battente, non importa. Non si può rimanere fermi con la paura di non osare. Anche per questo motivo con il Comitato Paralimpico Sammarinese cerco di portare la mia testimonianza nel programma Paralympic School Day. Quando gli alunni che incontro nelle scuole mi definiscono "eroe e campione della vita", mi viene da sorridere: rispondo

loro che tutto ciò di cui ognuno ha bisogno è già dentro di noi. Ognuno può essere un eroe e un campione della vita, se lo vuole. Mi avevano detto che non avrei più potuto camminare, ma oggi dopo tanta fatica e sacrifici, grazie anche al continuo supporto dei miei genitori e di mio figlio Gioele, mi sono rimesso in piedi e, seppur con il necessario ausilio delle stampelle, riesco a muovermi».

IL BULLONE

Direttore responsabile
Giancarlo Perego
Coordinamento editoriale
Sofia Segre Reinach
Capo redattore
Flavia Cimbali
Art director
Chiara Bosna
Editore
Fondazione Near Onlus
Via Enrico Toti 29, 20900 Monza
Stampa
Monza Stampa S.r.l.
Via M. Buonarroti 153, 20900 Monza
Tel: 039 28288201

Redazione
Via dei Pellegrini 1, 20122 Milano
ilbullone@fondazionenear.org
www.bliveworld.org
Comitato di redazione
Milena Albertoni, Antonio Aliano, Bruno Delfino, Daniela Di Pace, Marco Gillo, Michelle Gosztonyi, Edoardo Grandi, Carolina Guajana, Flamma C. Invernizzi, Bill Niada, Emanuela Niada, Andrea Pisano, Nicola Salducci, Alessandro Viganò, Lorenzo Viganò

© Copyright 2016 Fondazione Near Onlus
Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n. 338 del 4 dicembre 2015